

L'onorevole Vigna è presente?

(Non è presente).

Anche la sua interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio « sullo ammanco di oltre un milione verificato presso la Cassa di risparmio di Asti, sui risultati dell'inchiesta governativa e sui provvedimenti che il Ministero intende di prendere » s'intende ritirata.

Così pure, non essendo presente l'onorevole interpellante, s'intende ritirata quella dell'onorevole Bovio al presidente del Consiglio e al ministro degli affari esteri « per sapere se dopo le alleanze rinnovate in Europa in nome della pace, il Governo italiano non creda suo dovere in omaggio alla pubblica opinione e suo titolo di onore assumere l'iniziativa di un graduale disarmo presso le potenze europee. »

Segue l'interpellanza dell'onorevole Di San Giuliano al presidente del Consiglio « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per migliorare le condizioni economiche della Sicilia e del Mezzogiorno. »

A questa interpellanza altre se ne connettono.

**Di San Giuliano.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Di San Giuliano.** Io sarei d'avviso che la mia interpellanza fosse differita alla discussione dei provvedimenti finanziari, alla quale è stata congiunta anche la discussione della proposta di legge presentata dall'onorevole Sonnino per il Mezzogiorno.

**Presidente.** Sta bene.

Onorevole Colajanni, Ella pure ha una interpellanza intorno allo stesso argomento. La differisce anche Lei?

**Colajanni.** No; se la Camera ed il ministro lo desiderano, io sono prontissimo a svolgere la mia interpellanza.

**Presidente.** Allora quando verrà la sua volta.

Viene ora un'interpellanza dell'onorevole Salandra al ministro dell'interno, alla quale se ne connettono altre dell'onorevole Taroni, degli onorevoli Lollini e Barbato, dell'onorevole Monti-Guarnieri, dell'onorevole Del Balzo Carlo, dell'onorevole Cocuzza, e dell'onorevole Rispoli.

Quella dell'onorevole Salandra è così formulata:

« Al ministro dell'interno sull'eccidio avvenuto a Candela l'8 settembre, sulle ragioni che l'hanno prodotto e sui mezzi che il Governo intende adoperare per impedire il rinnovarsi di simili casi nell'Italia meridionale. »

L'onorevole Salandra ha facoltà di svolgerla.

**Salandra.** Quando io presentai, dopo i luttuosi avvenimenti di Candela, l'interpellanza che è stata letta in questo momento alla Camera, non era mio intendimento di discutere l'avvenimento in sé stesso, e neppure di apprezzare l'azione dell'autorità politica e dell'autorità di pubblica sicurezza; ma invece era mio intendimento, come risulta dalla stessa formula dell'interpellanza, di richiamare l'attenzione del Governo circa le condizioni economiche delle plebi rurali nell'Italia meridionale, le quali, a mio credere, in molta parte sono tali che un avvenimento luttuoso come quello di Candela si può verificare con la maggiore facilità.

A chiunque spetti la colpa, sia ad un contadino un po' eccitato, sia anche ad un brigadiere dei carabinieri imprudente, era dunque mio intendimento discutere non l'avvenimento, ma le cause permanenti e generali di questo come di altri fatti possibili.

Ora, questa questione di indole generale si connette piuttosto alle altre interpellanze che furono presentate; ed è perciò che io ne ho presentata un'altra « sui provvedimenti che il Governo intende proporre per migliorare le condizioni della economia rurale nel Mezzogiorno di Italia. »

« Pregherei quindi l'onorevole presidente di concedermi di ritirare questa interpellanza, e di annoverarmi fra i presentatori di quelle altre interpellanze che hanno carattere più generale. »

**Presidente.** Sta bene. Vengono allora le interpellanze, dell'onorevole Taroni al ministro dell'interno e della guerra « sulle responsabilità nell'eccidio di Candela e sull'impiego sistematico delle armi contro la popolazione inerme; » poi quella dell'onorevole Lollini e Barbato « ai ministri dell'interno e della guerra, sull'eccidio di Candela e più particolarmente sulle responsabilità incorse da alcuni rappresentanti della pubblica forza. » Gli onorevoli Taroni e Lollini cedono la facoltà di parlare all'onorevole Barbato.

C'è il ministro della guerra?

**Giolitti, ministro dell'interno.** Risponderò io.

**Presidente.** L'onorevole Barbato ha dunque facoltà di svolgere la sua interpellanza.

**Barbato.** L'evoluzione dei fenomeni sociali, e la lotta dei ribelli per togliere ai padroni il diritto di esercitare direttamente